

## Enrico De Lea, da “Ruderi del Tauro”, L’arcolaio 2009, con una nota di Rosa Pierno



Parere leggendo la raccolta di Enrico De Lea “ Ruderi del Tauro”, di sentire sulla pelle il meriggio opprimente e arso di una campagna senza vento, in quelle ore lunghissime il cui il tempo si dilata fino a divenire un miraggio e le cose, perdendo il senso della contingenza, risultano irrorate dalla passione del percipiente che associa a ogni sostantivo un inatteso attributo volto a frantumare tale compatta ambientazione per innestarla con un’atavica memoria: “ Passio omiletica della cava / virtù, porge l’uovo della diruta / casa, passato l’oltre del padre / innervato, nell’asse del ciliegio”. In questo intarsio continuamente movimentato, nessuna parola ristagna o s’indurisce, ma immediatamente cede il passo a quella che segue pur se semanticamente distante. Se “nominare è morte e polvere”, pure parlare è sponda, è muro che si erge. Un continuo costruire e decostruire con le parole la propria visione morale. In una farandola di specchi che si frantumano e si ricompongono, variando continuamente il paesaggio contro cui s’inscena il soggetto, scopriamo che il ricordo risale dalla materia stessa, che è quello dell’intera umanità: è questo che crea l’alternanza della voci, il dialogo fra cultura e natura: “Avvalla nelle gole / il fuoco dei verbaschi / la dismisura dei morti”. Inevitabile sarà, allora, anche la sovrapposizione fra natura e corpo. Sarà come chiudere un cerchio per la religiosa lettura che, appunto prefigura una saldatura tra la natura umana e tutti gli altri elementi: “l’albero / dei mortali figurò la croce / al volto arso del morente, / quale eccessiva traccia del paesaggio”. Ecco, dunque, che la ricomposizione è stata raggiunta: che ogni cosa appare segno di qualcosa d’inesprimibile. Che se il linguaggio può solo mostrare è fra le sue pieghe che bisogna cercare. Una poesia densissima e barocca, nonostante la propria scabra e spigolosa apparenza.

dalla sezione ***Boschivo per le furie***

*(boschivo per le furie)*

Ruga della grafia o del graffito  
facciàle, brama lo scoramento  
dell’ingresso – in giornate così,  
che lo scirocco succeda al tramontano  
e i gradi delle unghie  
solchino il dopo-luce, il forno  
dei barlumi. Pianta le spine  
apprese al muschio, schivo  
d’incenso scorteccia  
l’argine del verbo – boschivo  
per le furie...

*(tramontana)*

La formula impetrata del conforto

dona un lacerto del mondo riapparente  
al pozzo-luce voce declamante  
non di un suo serro estremo di borea  
e di rena monastica trascorsa,  
sì uguale seta all'occhio  
fiume del danno e mare del consòlo.

*(paesaggio lavico)*

La concezione del fiore basaltico  
non ammise alcun flettere  
dalla vena millenaria  
al fuoco terraneo - l'albero  
dei mortali figuròla croce  
al volto arso del morente,  
quale eccessiva traccia del paesaggio.

*(et in hora), 4*

Arte della visione include l'artificio  
acceso del volto noto nell'oscuro sguardo,  
verso l'alto della caduta, creatura.  
Ordinanza notturna si dispone  
all'austera furia, marchio a fuoco  
dell'occhio e del rastrello ad un pietrame,  
memoriale ingenuo  
della sentina dei corpi, senza gioia.

dalla sezione ***Invenzione della gloria***

*(adieu)*

È disincanto del rintocco, campanario  
squarta l'asciutto espianto della lingua -  
dentro un paesaggio che lo pasce e nega.  
Il debito che non s'estingue, la pingue  
larva della catena - una coperta  
che la terra tesse.

*(l'ordine)*

“degli anni e dei mondi” - per una convenzione  
fissi al tempo, a un'ostensione della macchia,  
sia fuoco d'artificio castellario e, dietro, notte  
vuoto mestiere e mistero dell'inganno,  
ché sia la detta materia della fuga.



**Enrico De Lea** (1958) è nato a Messina e vive a Legnano. Ha pubblicato nel 1988 *Esercizi vitali* e nel 1992 la raccolta *Pause*, Edizioni del Leone. Suoi testi sono apparsi sulle riviste “Wimbledon”, “Specchio”, “Tuttolibri”, “Atelier”, “Sud”. Cura il blog personale “da presso e nei dintorni”, [www.delea.wordpress.com](http://www.delea.wordpress.com)

- [Ranieri Teti](#)
- [Marzo 2011, anno VIII, numero 14](#)

**URL originale:**

[https://www.anteremedizioni.it/montano\\_newsletter\\_anno8\\_numero14\\_enrico\\_de\\_lea](https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno8_numero14_enrico_de_lea)